

LETTERE E OPINIONI

Il governo mette a rischio le carrozzerie

NEL DECRETO legge del Governo 'Destinazione Italia' sono state inserite anche disposizioni per la riduzione dei premi RC auto che rendono nei fatti obbligatoria la forma specifica nel risarcimento dei danni ai veicoli, vale a dire far riparare il veicolo incidentato esclusivamente dalle officine di carrozzeria convenzionate con le assicurazioni. Questa soluzione rappresenta l'esatto contrario della liberalizzazione, perché, nei fatti, indirizza il mercato della riparazione verso le carrozzerie convenzionate. Il rischio, per quanto riguarda la provincia di Forlì-Cesena, che vengano espulse dal mercato della riparazione la stragrande maggioranza delle oltre 120 carrozzerie, con pesanti ricadute occupazionali, si presenta elevato. Il provvedimento consente alle assicurazioni di vietare la possibilità di cedere al carrozziere, senza il consenso dell'assicuratore tenuto al risarcimento, il diritto al risarcimento dei danni, impedendo all'automobilista di farsi riparare l'auto dalla carrozzeria di fiducia. Si tratta di un autentico regalo alla lobby delle assicurazioni. L'obbligo del risarcimento 'in forma specifica' presenta però margini di incostituzionalità. Ho, pertanto, redatto una risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi con urgenza e risolutezza nei confronti del Governo Letta e delle Camere al fine di modificar l'articolo 8 del dl 'Destinazione Italia' nella direzione di una maggiore tutela degli interessi dei carrozzieri e degli automobilisti.

Luca Bartolini, consigliere regionale Forza Italia

